

F.S.I. -

**FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI
SINDACATO AUTONOMO SANITA'
SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA**

Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – www.localizzati.it/adass.htm

**A
D
A
S
S

I
N
F
O
R
M
A**

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO Gennaio 2014 – n.° 1

Vallo della Lucania, Gennaio 2014

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di Novembre 2013 "ADASSanità' INFORMA", periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanità) maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

Tabella delle principali novità della Legge di Stabilità 2014;

la proroga dei contratti di lavoro per tutti i precari che hanno conseguito al 30/10/2013 tre anni di servizio negli ultimi cinque;

Publicato dall'INPS-Gestione dipendenti Pubblici il Bando SUPER MEDIA 2013 per i figli e gli orfani di iscritti e di pensionati che hanno frequentato l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e per l'intero ciclo della scuola secondaria di secondo grado;

continua la campagna di adesione al FONDO PERSEO per il 2014

la polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN che diventerà obbligatoria per legge dal 13/08/2014;

Il programma del corso ECM DEL 28/02/2014;

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :

adass.nazionale@libero.it o teresaesposito1949@libero.it

Tra i vari servizi offerti a titolo gratuito le risposte ai quesiti posti dai nostri iscritti al nostro Ufficio legale.

Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo, **un arrivederci a febbraio 2014**, ed invio un cordiale saluto.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

Federazione Sindacati Indipendenti

TESSERAMENTO 2014



DALLA PARTE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

DEMOCRAZIA & PARTECIPAZIONE

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE

CONTRATTI, INCENTIVI & DIRITTI

Auguro che il 2014 porti a tutti noi

... salute ! ... democrazia ! ... ripresa economica ! ...

contratti ! ... aumenti ! ... insomma,

un futuro migliore ! ... e da protagonisti !!!

"Lo so, ora qualcuno dirà che sono un inguaribile ottimista e che non ho mai smesso di crederci; e forse è vero, ma sono anche tanto realista da sapere che il nostro futuro dipende anche da noi e solo se non smettiamo mai di lottare contro le ingiustizie ed i soprusi possiamo sperare in futuro migliore."

Anche se la legge di stabilità ci ha resi più poveri e in un colpo solo ci siamo visti sancire, per il quarto anno consecutivo, un ulteriore blocco degli stipendi sino alla fine del 2014 e la proroga dello stop all'indennità di vacanza contrattuale, addirittura fino al 2017, (e in più la Corte Costituzionale, attraverso la sentenza n. 310/2013, ha recentemente dichiarato legittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici rigettando il ricorso presentato dai ricorrenti) questa doppia manovra che, sommata al crollo del potere d'acquisto delle famiglie, con il decremento peggiore degli ultimi 22 anni, potrebbe condurre tantissimi dipendenti pubblici a ridosso del tunnel della povertà, ciò non di meno, l'anno che verrà sarà foriero di numerose novità e ci dovrà vedere vigili e protagonisti in diversi campi.

E non solo per il fatto che si intravede l'intenzione di riaprire la contrattazione nazionale e locale che se fosse senza risorse non si comprende bene a cosa possa servire; ma anche e soprattutto per gli sviluppi della Spending Review (nel programma di Cottarelli sono entrate nel mirino sanità, municipalizzate e consulenze) e per la riforma degli assetti costituzionali dello stato, a partire dalla riforma delle province. Nelle mani del ministro Del Rio c'è, infatti, un progetto di riforma costituzionale degli assetti territoriali (basato sullo studio della Società Geografica Italiana, elaborato al ministero degli Affari regionali da un gruppo di esperti e studiosi, coordinati dal sottosegretario Walter Ferrazza e dal consigliere Paolo Pagliaro) che prevede l'istituzione di oltre 30 Regioni a Statuto speciale, con maglie anti-sprechi molto strette, e una loro riorganizzazione dei confini rispettosa delle piattaforme geo-economiche e delle varie identità fino ad oggi vive seppur represses. Tutti provvedimenti che toccano da vicino il personale e quindi il sindacato.

Ma nella pentola del 2014 c'è molto di più.

C'è la riorganizzazione del SSN o meglio, dei vari Sistemi Sanitari Regionali che debbono adeguarsi alle norme del decreto Balduzzi; ma che dovranno tenere conto anche di quello che sarà il nuovo patto per la salute (in via di definizione nei prossimi mesi).

Nelle scorse settimane infatti, e precisamente il 5 dicembre scorso, la conferenza unificata STATO-REGIONI ha approvato due provvedimenti chiave per la materia:

1. Costi standard, definite le regioni benchmark: Emilia Romagna, Umbria e Veneto
(http://www.fsinazionale.it/dwn/regioni_benchmark_2013.pdf)

(http://www.fsinazionale.it/dwn/accordo_costi_standard_2012.pdf)

- In occasione dell'intesa raggiunta dal Governo con le Regioni per quanto concerne la definizione dei costi standard, attualmente, e solo per il 2013, basati sulla definizione di regioni benchmark, ovvero delle virtuose di riferimento per la delineazione dei costi di riferimento per fabbisogno sanitario regionale, le quali, per esser tali, debbano soddisfare i requisiti di esenzione da eventuali Piani di Rientro, mostrando poi i bilanci migliori nell'ottica della spending review. Su questo criterio sono state definite Emilia Romagna, Umbria e Veneto, non senza polemiche interne, motivo che ha spinto le Regioni a presentare un emendamento di modifica all'art. 27 del DL 68/2011 col quale è sono stati ridefiniti i criteri, per il 2014, per la definizione delle Regioni Benchmark. Stando a quanto contenuto nell'emendamento, le Regioni di riferimento diverranno coloro "che non essendo assoggettate a piano di rientro, abbiano garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e risultino adempienti, avendo superato la valutazione del Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-Regioni in materia sanitaria del 23 marzo 2005. Le Regioni di riferimento saranno rappresentate mediante l'individuazione di "indicatori di qualità, quantità, appropriatezza ed efficienza dei servizi erogati, definiti, per ciascun macrolivello di assistenza". Per costruire gli indicatori servirà un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni, sentita la struttura tecnica di supporto. Il passo conclusivo per l'adozione definitiva di questo emendamento sarà lo sviluppo di un emendamento complementare apposito per identificare i 5 criteri di riferimento che le Regioni, per diventare benchmark, potranno conseguire entro i prossimi 5 anni, avendo il tempo di poter garantire i livelli di assistenza Lea, aspetto chiave nella definizione dei nuovi parametri benchmark che introduce una visione non soltanto economica, ma anche di garanzia del livello di qualità del Ssn.

2. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome recante modifiche all'accordo 24 luglio 2003 (rep. atti n. 1805) avente ad oggetto: "disciplina del procedimento di contrattazione collettiva per il rinnovo degli accordi con il personale convenzionato con il servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 52, comma 27, della legge 27 dicembre 2001, n. 289".(salute) accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (http://www.fsinazionale.it/dwn/accordi_convenzionata_2013.pdf)

- Tale accordo ovviamente è il preludio per l'approvazione dell'Atto di indirizzo per le convenzioni con pesante obiettivo: un nuovo modello di assistenza e l'H24 per tutta la settimana la cui bozza è scaricabile dal sito. Tra i punti forti l'applicazione del ruolo unico per i medici di medicina generale e l'obbligatorietà dell'adesione dei medici ai nuovi assetti organizzativi regionali e al sistema informativo nazionale. L'approvazione

del Decreto Balduzzi, oltre alla necessità di rivedere gran parte dell'impianto normativo degli ACN vigenti, ha aperto e stimolato tra le regioni, anche in considerazione delle esperienze nazionali ed internazionali in atto, una profonda riflessione sulla necessità di rivedere e riorganizzare il modello assistenziale del Servizio Sanitario Nazionale, nella parte che riguarda l'assistenza territoriale". Nel documento è poi sottolineata la necessità di "una profonda revisione del modello assistenziale territoriale che, facendo affidamento sui medici convenzionati, promuova, diversamente da quanto già succede, l'erogazione dell'assistenza primaria con modalità multiprofessionali ed integrate".(http://www.fsinazionale.it/dwn/bozza_atto_indirizzo_convenzioni.pdf)

L'effetto delle norme del decreto Balduzzi e della riforma del modello assistenziale del Servizio Sanitario Nazionale (o meglio dei vari Sistemi Sanitari Regionali) nella parte che riguarda l'assistenza territoriale. Un nuovo modello di assistenza che di fatto porterà il SSR ad avere, per ogni 20.000 abitanti circa, delle piccole cliniche, convenzionate "ab origine", gestite da medici di famiglia, in un'associazione di 15 o più, e che saranno munite di proprio pronto soccorso h. 24, sette giorni su sette. Un fatto che si ripercuoterà inesorabilmente sui modelli organizzativi degli ospedali pubblici e dei rispettivi pronti soccorso. Ma anche sulla rete territoriale.

E, se a questo si aggiunge che già ora, per effetto della Spending Review, ci sono circa 175 ospedali sotto i 120 posti letto a rischio di chiusura, abbiamo chiaro il quadro dell'anno che verrà. Le norme del decreto sulla revisione della spesa, infatti, prevedevano (e prevedono tutt'ora ancorché non del tutta applicate) circa 30mila posti letto in meno negli ospedali pubblici italiani, con un rapporto di 3,7 posti letto per mille abitanti contro il precedente rapporto medio del 4,2 per mille abitanti. Il testo infatti prescriveva che "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano, entro il 30 novembre 2012, provvedimenti di riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici". Al ministero della Salute, la lista c'è già.. Se Regioni e governo daranno il via libera, per i piccoli ospedali con meno di 120 posti letto, inseriti nel nuovo Patto per la salute, sarà l'ora di chiudere i battenti. Magari per essere riconvertiti in quelle strutture per la riabilitazione o per le lungodegenze che scarseggiano.

Il paese ha bisogno di noi, e noi abbiamo i mezzi, l'intelligenza e la capacità di essere protagonisti e di progettare e realizzare un futuro migliore, di salute, di democrazia, di ripresa economica, di contratti , di aumenti !

Che il 2014 porti questo a tutti noi, Buon Anno.

**Il Segretario Generale
Adamo Bonazzi**

LA VIGNETTA DEL MESE





Federazione Sindacati Indipendenti
AREA DI COORDINAMENTO ADASSANITÀ REGIONE CAMPANIA



ORGANIZZA

CORSO TEORICO – INTERATTIVO



Evento n. 1826 – 85239 ed. 1



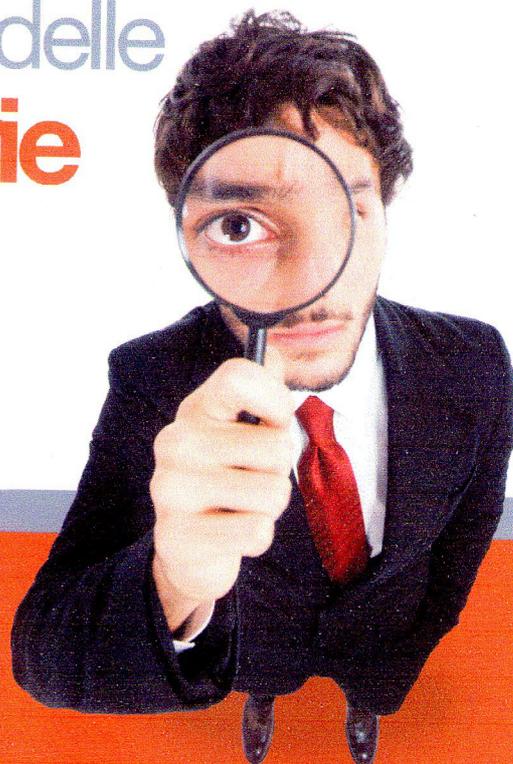
Ordine Assistenti Sociali della Campania

Evento in corso di accreditamento dall'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania

Aspetti gestionali ed organizzativi delle Aziende Sanitarie

Venerdì **28 febbraio** 2014

Aula Magna P.O. San Luca
Vallo della Lucania (Sa)



OBIETTIVI FORMATIVI

Identificazione dei fattori di differenziazione nell'erogazione dei Servizi Sanitari Regionali. Partendo da un'analisi dei sistemi sanitari regionali e delle risorse disponibili per ciascuna regione si analizzano le prospettive di sviluppo regionale e nazionale con particolare attenzione alla gestione delle risorse economiche.

10 CREDITI ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI

Segreteria Scientifica

dr.ssa Grasso Concetta – *Sociologo*

Relatori

dr. Costantino Ciaravolo

Per iscrizioni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Esposito Maria Teresa 3334614880

Ronca Roberto 339 8366787

Moscatiello Loredana 339 3340135

Castaldo Carmen 3280150614

SINDACATO FSI-ADASS

Sede Regionale: 84078 Vallo della Lucania (Sa)

Via P. Tipoldi 7/d - Tel. 3334614880

teresaesposito1949@libero.it

Fsi-adassanità Campania si riserva la facoltà di rinviare, modificare o annullare il corso dandone comunicazione via fax o e-mail senza ulteriori obblighi



Pubblicata la bozza del Mod. 730/2014

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è stata pubblicata la bozza del Mod. 730/2014, con le relative istruzioni.

Tra le principali novità segnaliamo:

- l'ampliamento dell'assistenza fiscale ai soggetti senza sostituto d'imposta anche se presentano una dichiarazione a debito;
- l'elevazione dell'importo delle detrazioni d'imposta previste per i figli a carico;
- l'introduzione di una sezione nel quadro E per le spese sostenute per l'arredo degli immobili ristrutturati;
- la possibilità di compensare il credito risultante dal Mod. 730/2014, oltre che per il pagamento dell'IMU, anche per le altre imposte non comprese nel modello;
- la predisposizione di un'apposita casella nel Mod. 730-3, da barrare nel caso in cui il contribuente abbia rimborsi superiori a euro 4.000,00.

Difatti ricordiamo che l'Agenzia delle Entrate, al fine di contrastare l'erogazione di indebiti rimborsi, sulle dichiarazioni con rimborsi superiori a 4.000 euro effettuati dei controlli preventivi sulla spettanza delle detrazioni per carichi di famiglia.

Rinnovo patenti 2014, addio all'adesivo. Da oggi in vigore il decreto che cambia tutto



Da oggi sono **cambiano ufficialmente le regole per il rinnovo della patente**. Con l'arrivo del 2014 era risaputo che [sarebbero mutati i metodi di accesso alla conferma della licenza di guida](#) e la data è proprio quella di **oggi**. **Entra così ufficialmente in vigore il decreto dello scorso 15 novembre**, che contiene le disposizioni attuative per l'avvio del nuovo metodo di rinnovo.

Così, a **distanza di quasi due mesi, diventano ufficiali le nuove disposizioni** che avranno la modifica più significativa nell'emissione di una nuova patente che verrà recapitata a **domicilio del guidatore**, oltre a un evidente accrescimento dei costi per l'utenza, rispetto al regime precedente. Fino a ieri, infatti, chi accedeva al rinnovo della patente si sarebbe visto recapitare **il famoso adesivo** da applicare sulla carta di circolazione, mentre, da ora, verrà stampata una nuova tessera con tanto di foto aggiornata.

I primi conteggi parlano, infatti, di un **esborso di non meno di 30 euro** per ogni rinnovo e solo per i costi di servizio, cui andranno aggiunti anche i costi per le spese mediche e le fototessere, che andranno regolarmente presentate **con la domanda per il rinnovo della carta di circolazione**.

Oltre a queste modifiche di non poco conto, poi, **sono in programma cambiamenti sostanziali anche nelle scadenze**, che prenderanno il via, per l'automobilista, quattro mesi prima della fine validità della carta di guida, mentre **il medico che prenderà in esame il conducente**, per verificarne la rispondenza alle caratteristiche richieste per mettersi alla guida, dovrà aprire il dossier per mezzo dell'apposito [Portale dell'Automobilista](#), inviando il resoconto sull'esame clinico al **Ced della Motorizzazione di riferimento**.



I VANTAGGI DI PERSEO

Aderire a Perseo comporta numerosi vantaggi per i lavoratori.

COSTI RIDOTTI PERCHE' NO PROFIT

Perseo è un'associazione senza scopo di lucro, quindi i costi del Fondo sono determinati dalle sole spese effettivamente sostenute per il suo funzionamento. Per questa ragione la quota associativa annuale richiesta agli aderenti risulta essere particolarmente contenuta.

CONTRIBUTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Versando, oltre al Tfr, un contributo pari all'1% della retribuzione utile al calcolo del Tfr, si ha diritto al versamento da parte del proprio datore di lavoro di un ulteriore 1%.

ULTERIORI ACCANTONAMENTI PER GLI ASSUNTI PRIMA DEL 1 GENNAIO 2001

Per i lavoratori pubblici assunti prima del 1 gennaio 2001 che decidono di aderire a Perseo e di trasformare, contestualmente, l'Indennità Premio di Servizio in godimento in Tfr, è prevista un'ulteriore quota di accantonamento pari all'1,5% della base contributiva vigente ai fini IPS (80% della retribuzione utile).

TRASPARENZA E PROFESSIONALITA'

Il fondo pensione Perseo si avvale delle migliori professionalità presenti nel settore sia per quanto riguarda la struttura interna, sia per gli outsourcer selezionati. In particolare l'attività di service amministrativo è stata affidata ad uno dei principali leader del settore, Previnet Spa, così come l'attività di Banca Depositaria la quale viene svolta da ICBI - Istituto Centrale delle Banche Popolari.

I gestori finanziari, saranno selezionati con gara pubblica tra le principali società di gestione del risparmio internazionali.

Al fine di garantire la massima trasparenza, l'intero settore della previdenza complementare presenta numerose forme di controllo, interne ed esterne al fondo stesso, tese a salvaguardare l'interesse del lavoratore e del suo risparmio previdenziale.

Controlli esterni

La Banca Depositaria (l'Istituto Centrale delle banche Popolari Italiane) svolge il compito di custodire il patrimonio del Fondo, di certificare il valore degli investimenti e di controllare che gli investimenti dei gestori rispettino i vincoli stabiliti dalla legge, dallo Statuto del Fondo e dalle convenzioni di gestione.

La COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – è l'organo di controllo dei fondi pensione. Il suo compito di vigilanza spazia dall'approvazione degli statuti e dei regolamenti dei fondi alla verifica della loro corretta gestione. Grazie al suo operato i soci possono stare tranquilli di poter contare su un fondo che agisca nel rispetto delle norme sugli investimenti, che stipuli convenzioni con i gestori nell'interesse degli iscritti e che lavori mantenendo con i propri soci un rapporto fondato sulla correttezza e la trasparenza.

Banca d'Italia, Ivass e Consob sono gli organismi di controllo sulle attività dei gestori (SGR, banche, assicurazioni, SIM).



Federazione Sindacati Indipendenti

Area di Coordinamento Aziendale ADASSanità CAMPANIA

SEDE REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA (SA) Tel. 3334614880

teresaesposito1949@libero.it



Si comunica che è stato pubblicato il bando di concorso **Gestione ex-INPDAP**

"SUPER MEDIA 2013"

borse di studio per la frequenza delle scuole secondarie di primo e secondo grado per i figli e gli orfani dei dipendenti e dei pensionati della P.A. iscritti alla Gestione ex-INPDAP.

Benefici a concorso:

Per i risultati conseguiti a conclusione dell'Anno scolastico 2012/2013

N. 1.000	borse da € 750,00	per l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (già scuola media);
N. 3.500	borse da € 800,00	per i primi quattro anni della scuola secondaria di secondo grado (ginnasi, licei, istituti tecnici, istituti magistrali, istituti professionali, corsi pre-accademici di Conservatori e licei artistici) e corsi di formazione professionale di durata non inferiore a 6 mesi;
N. 1.700	borse da € 1.000,00 *	per il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado.

* La somma viene elevata fino a € 1.500 nel caso in cui all'atto di domanda sia avvenuta l'iscrizione a Corsi di Laurea Universitari

I ragazzi concorrono per complessive **6.200 borse di studio**. Il valore massimo di accesso al concorso è pari a **32mila** euro di indicatore **ISEE**.

Quest'anno le **domande dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica**, pena il rigetto della stessa, vanno presentate on line **entro e non oltre le ore 13,00 del 28 febbraio 2014.**

Per tutte le informazioni, conoscere le numerose novità della stagione 2013 e per sapere come procedere, visitate il sito **www.inps.it - gestione dipendenti pubblici**, consultando : **Borse di studio Super Media 2013.**

Questa Organizzazione sindacale attraverso le proprie strutture territoriali è a completa disposizione per eventuali informazioni e chiarimenti in ordine alla compilazione delle relative domande.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO!

RC Professionale, i primi effetti dell'obbligo

Data Articolo: 17 Gennaio 2014

Autore Articolo: Marco Gnocato

L'obbligo di dotarsi di una polizza di **Responsabilità Civile Professionale**, che tutela il libero professionista da danni per errori, omissioni, negligenza professionale e responsabilità contrattuale causati a terzi, compresi i clienti, è fissato dal D.P.R. 137/2012 del 14/08/2012, entrato effettivamente in vigore un anno dopo, esattamente il 15/08/2013. A più di un anno dalla pubblicazione del decreto, facciamo il punto della situazione. Quali sono le criticità e i dubbi più ricorrenti? Di quali criteri tengono conto i professionisti per scegliere la polizza più adatta a loro? Quali sono i massimali più richiesti?



Tale polizza può prevedere l'inserimento di una serie di **garanzie**, utili a personalizzare la copertura alle esigenze del Libero Professionista, quali: *danni patrimoniali, Responsabilità Civile Contrattuale, colpa lieve e colpa grave, dolo dei dipendenti/collaboratori, violazione della privacy, sanzioni fiscali inflitte ai Clienti dell'Assicurato per errore del Libero Professionista, costi e spese legali, conduzione dello studio, retroattività della copertura assicurativa, perdita documenti, diffamazione e ingiuria.*

Alcuni dei **professionisti assicurabili** sono *Agronomi, Amministratori Condominiali, Architetti, Avvocati, Biologi, Consulenti del lavoro, Dottori Commercialisti, Geologi, Geometri, Ingegneri, Medici, Periti Agrari, Periti Commerciali, Periti Industriali, appartenenti alle Professioni Regolamentate, Ragionieri, Revisori, Società di Elaborazione Dati e Tecnologi Alimentari.*



A cinque mesi dall'entrata in vigore dell'obbligo è opinione diffusa che vige l'**incertezza**.

In primis, **la normativa non è chiara** circa i casi in cui sia necessario stipulare una polizza che

copra i rischi derivanti dallo svolgimento della propria professione.

In secondo luogo, **le compagnie assicurative non sono obbligate ad accettare ogni cliente. I medici**, fermo restando che hanno goduto di una proroga, si ritrovano ad essere etichettati come clienti poco appetibili e, di conseguenza, a dover pagare premi ingenti, per effetto delle molte cause che ogni giorno riguardano chirurghi, ginecologi ed altri specialisti: da un'indagine dell'Ania (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) nel 2011 le cause avanzate contro i medici sono state 31.500; le polizze stipulate sono state 500 milioni, delle quali il 43% per i liberi professionisti e il restante per le strutture sanitarie.

La storia è diversa per le altre categorie di professioni.

Trascurando i notai, per i quali già vigeva l'obbligo, per **architetti e avvocati** non è cambiato molto negli ultimi mesi: i rispettivi ordini avevano già in passato siglato accordi con alcune compagnie e gli iscritti sono in gran parte assicurati. Tuttavia, ad oggi, non è ancora chiaro se gli obbligati sono solo coloro che firmano i progetti, e, nel caso degli avvocati, quali aspetti sono coperti dalla polizza.

Dai primi sondaggi dell'ordine dei periti industriali emerge che ne risultano assicurati mille su 15 mila esercenti la libera professione, mentre il Collegio Nazionale degli Agrotecnici ha stimato l'adempimento nel 36-40% degli aventi l'obbligo.

Tra tutte le categorie di professionisti, quella economico-contabile è quella che sta affrontando le problematiche minori. I **commercialisti**, ad esempio, per la maggior parte erano già assicurati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo. Michaela Marcarini, consigliere dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Milano, così afferma: *"Resta qualche perplessità applicativa (...). In linea di massima l'obbligo assicurativo compete allo studio associato, ma il suggerimento che diamo è di controllare sempre che la polizza dello studio copra anche i collaboratori e che sia specificata la rinuncia alla rivalsa nell'ipotesi che il cliente chieda un risarcimento allo studio. Detto questo, non stiamo incontrando particolari problematiche dato che la gran parte dei professionisti era già assicurato prima dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà"*.

Da un'indagine di "Comparameglio.it" emerge che i professionisti che stanno aprendo più **polizze di RC professionale** sono coloro che fatturano fino a 50.000 euro all'anno: questi sono circa il 70% degli avvocati e il 50% dei commercialisti. I **massimali più richiesti** sono quelli compresi tra 250.000 euro e 500.000 euro.

"Secondo le nostre analisi" – afferma Robin Daina, CEO di Comparameglio.it, azienda italiana specializzata in servizi di comparazione online – *"sono parecchi i professionisti che non hanno ancora stipulato una polizza, e stanno cercando di capire come farlo proprio in questo periodo. Al momento non ci sono state segnalate particolari azioni sanzionatorie in merito, ma è ragionevole pensare che la situazione cambi a breve (...). In generale è stata fatta molta poca educazione su questo prodotto che certamente presenta delle complessità e un buon insieme di variabili"*.

A conti fatti, attualmente, la normativa pare piuttosto lacunosa e questa situazione mette in difficoltà tanto le imprese assicurative quanto i professionisti.

Detto ciò, la possibilità di tutelarsi contro i danni da errori dovrebbe essere percepita come un'opportunità oggettiva, a prescindere dall'obbligo o meno. Perché gli errori possono sempre

ASL SALERNO:

Vi portiamo a conoscenza:

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO



STUDIARE ON LINE



Federazione Sindacati Indipendenti

Viale Ettore Franceschini n 73 00155 Roma Tel 0642013957 Fax 0642003671

Convenzione con l' università telematica UNITELMA SAPIENZA

Gli Associati FSI possono beneficiare di importanti agevolazioni per l' iscrizione a corsi di laurea, master ed ECM FAD e AULA

Si comunica a tutti gli iscritti F.S.I. che la Segreteria Generale ha ricevuto dall'Università Telematica UNITELMA SAPIENZA, con cui è in corso un rapporto convenzionale consolidato, una speciale e conveniente offerta formativa riservata:

- Master di I livello in "Management e funzioni di coordinamento delle funzioni sanitarie" € 800,00
- Master di I livello in "Infermieristica forense" € 1.200,00
- Master di II livello in "Organizzazione, management, innovazione nelle P.A.". € 1.250,00
- Corso di laurea € 1.500,00
- Corso di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico € 1700,00

Corsi di Laurea Triennale, Specialistica e Magistrale

Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione

Corso di Laurea Specialistica in Management

Corso di Laurea Specialistica in Economia e Finanza

Pubblico ed @-Government

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza

MASTER DI 1° LIVELLO

Management e funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie

Master in infermieristica forense

Management della formazione in ambito sanitario

Master Universitario di Diritto Tributario, E-T@X.

MASTER DI 2° LIVELLO

Organizzazione, management, innovazione nelle pubbliche amministrazioni

Diritto amministrativo e semplificazione normativa e amministrativa

Federazione Sindacati Indipendenti

www.fsinazionale.it www.usae.it



Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo.

A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.

a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità

Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.

Domanda

E' possibile la fruizione delle ferie durante il periodo di preavviso? Il periodo di preavviso viene computato quale anzianità di servizio?

Risposta

L'art. 39, comma 6, del CCNL 1 settembre 1995 esclude espressamente la fruizione delle ferie durante il predetto periodo. Pertanto, con esclusione del caso in cui la mancata fruizione delle ferie sia dovuta a comprovate esigenze di servizio - fattispecie disciplinata dall'art. 19, comma 15 del medesimo CCNL - , la mancata fruizione delle ferie da parte del dipendente, che abbia presentato la 111 DOMANDA di recesso dal rapporto di lavoro comporta la perdita del diritto alla fruizione delle stesse.

Il termine di preavviso, inoltre, è da considerarsi anzianità di servizio solo se lavorato, con esclusione, quindi, delle ipotesi in cui vi sia stato il decesso del dipendente.

a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità

Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.

(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare il nostro Ufficio Legale: Avv. Pasquale Massanova – Vallo della Lucania (Sa))

ADERISCI ALLA:

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI - ADASSanità

Sindacato Autonomo Sanità

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra

Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

SEGRETARIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa

(S.P. sede di Vallo) tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)

Castaldo Carmen (P.O. Sapri)

Maiese Lucia (D.S. Capaccio)

Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)

De Simone Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)

Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)

Buonadonna Andrea (P.O. Roccadaspide)

Romanelli Raffaele (P.O. Vallo)

Erbetti Antonio (P.O. Scafati)

Ronca Roberto (S.E.F. Vallo)



SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

Cassazione: infortunio sul lavoro o aggravamento di patologia latente? Questioni di indennizzabilità



Corte di Cassazione Civile, sezione lavoro, sentenza n. 28434 del 19 Dicembre 2013. Per essere risarcibile (e dunque qualificata come infortunio sul lavoro) la lesione verificatasi nell'espletamento delle proprie funzioni deve avere **nesso causale indipendente**, e non comportare un semplice **aggravamento di una patologia cronica preesistente**. E' quanto ha statuito la Suprema Corte nel caso in oggetto: il danneggiato soffriva già, da almeno cinque anni prima della messa in servizio, di discopatie multiple lombari a carattere degenerativo, nonché di alcune ernie discali. La

consulenza tecnica espletata in fase di merito ha evidenziato come lo sforzo del lavoratore - idraulico, il quale ha dovuto sollevare un lavandino - oggetto di contestazione (poiché secondo il dipendente proprio tale evento avrebbe causato l'aggravarsi acuto della propria patologia) non sarebbe stato idoneo a provocare in modo indipendente la lesione, poiché il quadro clinico era già ampiamente compromesso.

Secondo la Corte "l'episodio denunciato (sforzo compiuto nel sollevamento di un termosifone) al massimo rappresenta un **"momento rivelatore"** e la riaccutizzazione di una malattia già presente giustifica soltanto la rendita temporanea che al (...) pure è stata riconosciuta. In definitiva lo sforzo posto in essere ha soltanto "slatentizzato" la patologia già in atto e non vale pertanto a sostenere l'origine post traumatica, stante l'ascrivibilità della condizione nosologica a malattia comune". La motivazione del giudice del merito, basata sulle risultanze della consulenza sopra citata, appare immune da vizi, dunque non attaccabile in sede di sindacato di legittimità. E' corretto ritenere insussistente il nesso causale tra condotta ed evento traumatico, dunque la **non indennizzabilità dello stesso come infortunio sul lavoro**. Il ricorso del lavoratore è rigettato.

Cassazione e Legge Balduzzi: 2 requisiti per le linee guida in materia di responsabilità medica



Le linee guida, in campo medico, hanno sempre avuto una grande rilevanza per accertare la sussistenza della responsabilità dei sanitari, o per escluderla. Costituiscono uno dei parametri con cui valutare la condotta tenuta dal medico e oggi, dopo l'adozione della L. 189/2012, la c.d. Legge Balduzzi, acquisiscono maggiore importanza. L'art. 3 della predetta Legge, infatti, recita "... l'esercente la professione sanitaria, che nello svolgimento della propria attività si attiene alle **linee guida** e buone pratiche accreditate dalla comunità

scientifica, **non risponde penalmente per colpa lieve**". La norma non specifica quali linee guida debbano essere adottate come parametro al quale rapportare la condotta del sanitario, bensì si limita a specificare che devono essere accreditate dalla comunità scientifica. Ma la redazione delle linee guida può celare la soddisfazione di interessi non sempre coincidenti o compatibili con quelli del paziente. Ecco perché, la Suprema Corte, con la sentenza n. 46753/2013, ha precisato che le linee guida richiamate dall'art. 3 della Legge Balduzzi, per avere rilevanza nell'accertamento delle responsabilità del medico, devono:

a) **indicare i requisiti standard** diagnostico e terapeutici conformi alle regole dettate dalla migliore scienza medica a garanzia della salute del paziente

LA SERENITÀ

DEGLI ISCRITTI CI STA A



CU  RE

PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE LA NOSTRA POLIZZA

Tutela Rischio Professionale Colpa Grave

- Responsabilità Civile per tutti gli Associati che svolgono l'attività regolamentata dalla legge 43 / 2006 anche in libera professione e fuori servizio in regime di volontariato
- Copertura valida per Dipendenti e Liberi Professionisti
- Estensione alla RCO e conduzione dello studio
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- Retroattività di 5 anni e tutela per 5 anni successivi

Tutela Legale Professionale

- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose
- Illeciti Amministrativi
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato

PRIMA ED UNICA NEL SUO GENERE

L'obbiettivo che ci siamo posti è offrire il massimo livello di tutela, con capitoli di polizza chiari e completi ad un premio estremamente competitivo

DAL 20 FEBBRAIO 2013 ATTIVABILE IN TUTTE LE SEDI TERRITORIALI
CHIEDI AL DELEGATO DELLA TUA AZIENDA I PROSPETTI INFORMATIVI ED I MODULI PER L'ADESIONE